



*Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

*Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto,*

*Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia*

**ACCORDO DI PROGRAMMA**

*“Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza del Sito di*

*Interesse Nazionale di Venezia – Porto Marghera*

*di competenza del Provveditorato Interregionale*

*per le Opere Pubbliche”*

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349 e s.m.i. "Istituzione del Ministero dell' Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili" che all'articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni, recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTA la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;

VISTA la Legge 9 dicembre 1998, n. 426 "Nuovi interventi in campo ambientale" che all'articolo 1 ha disciplinato la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, ivi compresi aree e specchi d'acqua marittimi in concessione, anche al fine di consentire il concorso pubblico;

VISTO l'art. 1, comma 4, della citata Legge n. 426/1998, che ha individuato il sito di "Venezia – Porto Marghera" tra i Siti di bonifica di Interesse Nazionale;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. che, tra l'altro, all'articolo 34 reca la disciplina degli Accordi di Programma;

VISTO l'Accordo di Programma sulla Chimica a Porto Marghera sottoscritto in data 21 ottobre 1998 ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 febbraio 1999;

VISTO l'Atto Integrativo al citato Accordo di Programma stipulato in data 15 dicembre 2000 ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 novembre 2001;

VISTO il "Master Plan per la bonifica dei siti inquinati di Porto Marghera" approvato dalla Conferenza di Servizi dell'Accordo con deliberazione n. 1 del 22 aprile 2004, che ha individuato gli interventi nonché le priorità ed i tempi delle iniziative da assumere nel sito, in modo da pianificare le scelte strategiche di intervento, di recupero produttivo, occupazionale, di tutela ambientale e sanitaria in un contesto unitario;

CONSIDERATO che il Master Plan, in particolare, descrive e pianifica gli interventi di marginamento inserendoli in un contesto strategico unitario di intervento e individua, per il confinamento complessivo dell'intero Sito di Interesse Nazionale, un sistema di quindici macroaree, definite "Macroisole";

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio, 23 febbraio 2000, (pubblicato in G.U. 3 marzo 2000) con il quale è stato perimetrato il Sito di Bonifica di Interesse Nazionale di “Venezia – Porto Marghera”;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 aprile 2013 (pubblicato in G.U. 14 maggio 2013), con il quale è stato ridefinito il perimetro del Sito di Interesse Nazionale di “Venezia – Porto Marghera”;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 386 del 22 dicembre 2016, con il quale è stato ulteriormente ridefinito il perimetro del Sito di Interesse Nazionale di “Venezia – Porto Marghera”;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio 18 settembre 2001, n. 468, recante il “Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

TENUTO CONTO che l’obbligo di bonifica e riparazione del danno ambientale è posto dall’ordinamento a carico del responsabile dell’inquinamento e, pertanto, è fatta salva la ripetizione delle somme disciplinate dal presente Accordo di Programma oltre il risarcimento degli ulteriori danni nei confronti dei detti responsabili;

CONSIDERATO che la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse di cui al presente Accordo si configurano come interventi in sostituzione del/dei soggetto/i responsabile/i dell’inquinamento;

VISTI, in particolare, gli artt. 192 e 244 del D.Lgs. n. 152/2006, che attribuiscono alla Provincia territorialmente competente l’individuazione dei responsabili della contaminazione e prevedono che ai medesimi fini il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si possa avvalere di detto Ente e di altri Enti territoriali;

VISTI gli articoli 299, comma 2, e 312, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006;

CONSIDERATO che per l’accertamento dei soggetti responsabili del danno ambientale e l’acquisizione degli indispensabili elementi informativi per la valutazione della relativa quantificazione il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ritiene necessario avvalersi degli Enti territoriali;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, 28 novembre 2006, n. 308, concernente “Regolamento recante integrazioni al Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del 18 settembre 2001, n. 468 concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati”;

VISTO l’Accordo di Programma Quadro “per l’attuazione degli interventi di confinamento, tramite marginamento delle sponde, delle aree a terra incluse nel perimetro del Sito di bonifica di

Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera e di gestione dei sedimenti inquinati presenti nei Canali industriali e portuali”, stipulato in data 7 aprile 2006 tra il Ministero dell’Economia e delle Finanze, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia e il Commissario Delegato per l’Emergenza Socio Economico Ambientale relativa ai Canali Portuali di Grande navigazione;

VISTO l’Accordo di Programma “per la Bonifica e la Riqualificazione Ambientale del Sito di Interesse Nazionale di “Venezia – Porto Marghera” e Aree Limitrofe” sottoscritto in data 16 aprile 2012 tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle Infrastrutture (Magistrato alle Acque di Venezia), la Regione del Veneto, la Provincia di Venezia, il Comune di Venezia e l’Autorità Portuale di Venezia e approvato con D.M. prot. GAB-DEC-2012-95 del 27 aprile 2012, registrato alla Corte dei Conti in data 14 agosto 2012 Reg. n. 10 Fog. 16;

VISTO l’articolo 5, comma 9, del predetto Accordo di Programma del 16 aprile 2012, afferente “Procedimento di bonifica e risanamento ambientale”, nel quale è previsto, tra l’altro, che “la Regione del Veneto provvederà a realizzare alcuni tratti di marginamento finalizzati a “chiudere” le due macroisole “Nuovo Petrolchimico” e “Fusina”;

VISTO l’Accordo di Programma “per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza del Sito di Interesse Nazionale di “Venezia – Porto Marghera”, sottoscritto in data 14/04/2020 tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione del Veneto e l’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e registrato dalla Corte dei Conti in data 10/05/2020 al n. 2211;

TENUTO CONTO che con la stipula del suddetto Accordo di Programma, è stata garantita la copertura finanziaria degli interventi di marginamento delle macroisole del SIN di Venezia Porto Marghera di competenza della Regione del Veneto e dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale;

TENUTO CONTO, pertanto, che residuano da finanziare solo gli interventi di marginamento della Macroisole in capo al Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia;

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e, in particolare, l’articolo 4 del medesimo decreto legislativo, il quale dispone che il FAS di cui all’articolo 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità

programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), e in particolare l'articolo 1, comma 6, che prevede la destinazione del complesso delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, e il comma 7, come modificato dall'articolo 13, comma 9, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, in base al quale il Ministro per la coesione territoriale, d'intesa con i Ministri interessati, destina, ai sensi del decreto legislativo n. 88/2011, quota parte delle risorse 2014-2020 del suddetto Fondo al finanziamento degli interventi di messa in sicurezza del territorio, di bonifica di siti d'interesse nazionale, di bonifica di beni contenenti amianto e di altri interventi in materia di politiche ambientali;

VISTO l'articolo 1, comma 245, della citata legge n. 147/2013 che attribuisce al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario a livello di singolo progetto sia degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea per il periodo 2014/2020, a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (Fondi SIE), sia di quelli complementari previsti nell'ambito dell'Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, alle cui regole sono assoggettati anche gli interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettera l) della legge n. 190/2014, al fine di assicurare un'azione fondata sull'integrazione delle risorse FSC con quelle comunitarie;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'articolo 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTA la Delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25, con la quale sono state ripartite le risorse FSC 2014-2020, di cui 1,9 miliardi di euro destinati alla tematica "Ambiente";

TENUTO CONTO che la citata Delibera CIPE n. 25/2016 stabilisce, tra le altre, le "Regole di funzionamento del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione";

VISTA la Delibera del 1 dicembre 2016, n. 55, con la quale il CIPE ha approvato il Piano Operativo "Ambiente", predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per un valore complessivo pari a 1,9 miliardi di euro, suddiviso in 4 sotto-piani tra i quali il sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque";

TENUTO CONTO che, nell'ambito del citato Piano Operativo "Ambiente" – sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", sono stati programmati, tra gli altri, interventi di messa

in sicurezza e bonifica per il SIN di “Venezia – Porto Marghera”, di competenza del Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia – Ex Magistrato alle Acque di Venezia, per un investimento complessivo di € 44.216.314,41;

TENUTO CONTO che detto importo di € 44.216.314,41 è stato così determinato:

- € 6.732.576,00, già destinati al finanziamento di interventi nel territorio della Regione del Veneto;
- € 37.483.738,41 assegnati nell’ambito della programmazione delle risorse previste nel “Fondo per gli interventi urgenti di bonifica” di cui al citato Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020;

VISTA la nota prot. n. 36731 del 20/05/2020 con la quale la Direzione Generale per il Risanamento Ambientale ha chiesto al “Responsabile Unico del Piano Operativo Ambiente” la consultazione del Comitato di Sorveglianza del citato Piano Operativo al fine di approvare la programmazione del “Fondo per gli interventi urgenti di bonifica” di cui al citato Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020 – Sotto-Piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”, il cui valore complessivo ammonta ad € 57.483.738,41, dei quali € 37.483.738,41 sono destinati al finanziamento degli interventi disciplinati nel presente Accordo;

VISTA la nota prot. n. 40673 del 1/06/2020 con la quale il “Responsabile Unico del Piano Operativo Ambiente” ha avviato la consultazione del Comitato di Sorveglianza del citato Piano Operativo al fine di approvare la programmazione del “Fondo per gli interventi urgenti di bonifica” di cui al citato Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020 – Sotto-Piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”;

VISTA la nota prot. n. 50718 del 2/07/2020 con la quale il “Responsabile Unico del Piano Operativo Ambiente” ha comunicato che il suddetto Comitato di Sorveglianza ha approvato la proposta di programmazione del “Fondo per gli interventi urgenti di bonifica” di cui al citato Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020 – Sotto-Piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque” nei termini chiesti dalla competente Direzione Generale per il Risanamento Ambientale;

VISTA la Delibera CIPE del 28 febbraio 2018, n. 26, recante “Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. Ridefinizione del quadro finanziario e programmatorio complessivo”;

TENUTO CONTO che la citata Delibera CIPE fissa il termine per l’assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per l’affidamento dei lavori (e/o servizi e/o forniture) al 31/12/2021;

VISTA la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale ed il Mezzogiorno, recante indicazioni interpretative in ordine alle disposizioni contenute nella Delibera CIPE n. 25/2016;

VISTO il “Patto per lo sviluppo della Città di Venezia – Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della Città di Venezia” che prevede, tra gli altri, la realizzazione

delle “Opere di completamento rete marginamento delle Macroisole del SIN di Porto Marghera” sottoscritto tra il Sindaco del Comune di Venezia ed il Presidente del Consiglio dei Ministri in data 26 novembre 2016;

VISTO il Protocollo d’Intesa per l’attuazione del “Patto per lo sviluppo della Città di Venezia” sottoscritto in data 31 gennaio 2017 tra il Sindaco di Venezia ed il Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTA la Convenzione attuativa del “Protocollo di intesa per l’attuazione del patto per lo sviluppo della Città di Venezia” del 26 gennaio 2018 sottoscritta tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Comune di Venezia e la Città Metropolitana di Venezia;

VISTO, in particolare, l’art. 2, comma 2, della predetta Convenzione che prevede l’istituzione di una “Cabina di Regia per il SIN di Porto Marghera”, volta a garantire il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dei predetti atti del 26 novembre 2016 e del 31 gennaio 2017;

VISTO, inoltre, che tra gli obiettivi assegnati alla Cabina di Regia, vi è quello di accelerare il programma di bonifica dell’intera area compresa nel Sito di Interesse Nazionale di Venezia – Porto Marghera;

VISTA la prima riunione della Cabina di Regia per il SIN di Venezia – Porto Marghera, tenutasi in data 10 maggio 2018 presso il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

TENUTO CONTO che nel corso della predetta riunione si è convenuto di procedere alla puntuale ricognizione delle risorse a vario titolo assentite per interventi ambientali nell’area di “Venezia – Porto Marghera” e dei relativi strumenti di programmazione esistenti, al fine di ottenere un quadro esaustivo dei fondi complessivamente stanziati ed utilizzati, delle attività in corso ovvero già concluse nonché delle risorse ancora disponibili;

TENUTO CONTO che nel corso della medesima riunione è stata condivisa l’opportunità che il Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia – Ex Magistrato alle Acque di Venezia, seppur non firmatario della Convenzione sopraccitata, sia inserito tra le Amministrazioni componenti la Cabina di Regia per il SIN “Venezia – Porto Marghera”;

VISTE le risorse derivanti dalle transazioni sottoscritte in tema di danno ambientale nel SIN di Venezia – Porto Marghera, pari a complessivi € 6.240.875,61, e disponibili sul pertinente capitolo di bilancio del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che potranno essere trasferiti al Provveditorato a valle della stipula del presente Accordo;

ATTESA la necessità di reperire ulteriori risorse da destinare al finanziamento delle opere di marginamento disciplinate nel presente Accordo;

VISTA l'ulteriore disponibilità finanziaria presente sul bilancio ministeriale 7515 PG 02, pari ad € 10.000.000,00, che potranno essere trasferiti al Provveditorato a valle della sottoscrizione del presente Accordo e subordinatamente alla loro disponibilità in termini di cassa;

TENUTO CONTO, pertanto, che risultano disponibili € 16.240.875,61, a valere su risorse del Ministero dell'Ambiente, da destinare al finanziamento degli interventi disciplinati nel presente Accordo di Programma;

VISTA la nota protocollo n. 50434 del 1/07/2020, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha trasmesso al Provveditore lo schema del presente Accordo di Programma, nell'ambito quale sono individuati i finanziamenti ministeriali disponibili da destinare agli interventi di marginamento nel SIN di Venezia – Porto Marghera;

VISTA la nota protocollo n. 23998 del 24/07/2020, con la quale il Provveditore ha restituito la bozza di Accordo di Programma e trasmesso un aggiornamento del quadro degli interventi per il SIN di Venezia Porto Marghera di propria competenza, che si è reso necessario in considerazione dei finanziamenti disponibili, al fine di garantire l'immediata attuazione degli interventi ritenuti prioritari;

VISTA la nota protocollo n. 235499 del 16 giugno 2020, con la quale la Regione del Veneto – Direzione Progetti Speciali per Venezia ha comunicato la disponibilità di € 1.726.887,83, a valere sulle risorse stanziare nell'ambito del Programma Nazionale di Bonifica, a cui potrebbero aggiungersi ulteriori economie pari ad € 395.465,22, su cui è in corso l'istruttoria finalizzata alla valutazione dell'esistenza dei presupposti per il mantenimento di tali risorse nella disponibilità del Comune di Venezia, da destinare al cofinanziamento degli interventi di marginamento nel Sito di Interesse Nazionale di Venezia Porto Marghera di competenza del Provveditore;

CONSIDERATO che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha fornito il suo assenso alla proposta di assegnazione formulata dalla Regione del Veneto ed invitato la stessa a voler procedere al trasferimento delle risorse al Provveditorato;

CONSIDERATO che Il Provveditorato Interregionale per le OO.PP. del triveneto ha risorse disponibili per l'esecuzione degli interventi del SIN - Porto Marghera, pari ad € 7.293.000,00 - i cui contratti sono stati stipulati con il Concessionario Consorzio Venezia Nuova, nell'ambito degli Atti Attuativi rep. nn. 7867, 8022, 8149, 8223, 8282;

RITENUTO, pertanto, di dover disciplinare nel presente Accordo l'importo complessivo di € 69.477.077,85 a valere sulle citate fonti di finanziamento, di cui:

- € 44.216.314,41 risorse FSC, a valere sul Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020;
- € 16.240.875,61 a valere su risorse di bilancio ministeriali;
- € 1.726.887,83 a valere su risorse residue del Programma Nazionale di Bonifica, di cui al



D.M. n. 468/01, già nella disponibilità della Regione del Veneto e da trasferire al Provveditore;

- € 7.293.000,00 a valere su risorse nella disponibilità del Provveditorato Interregionale;

TENUTO CONTO che gli ulteriori interventi di competenza del citato Provveditore saranno attivati subordinatamente alla disponibilità di idonee coperture finanziarie e saranno disciplinati in uno specifico Atto integrativo al presente Accordo di Programma, nel quale confluiranno anche le risorse rivenienti dagli Atti di transazioni che saranno versate dai Soggetti obbligati e che, a tal fine, il Ministero provvederà a trasferire al Provveditorato non appena le stesse saranno disponibili sui pertinenti capitoli di bilancio;

TENUTO CONTO che la congruità dei costi dei progetti e degli interventi sarà assicurata in tutte le fasi procedimentali dal Provveditorato, in qualità di Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 97, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione", come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 novembre 2019, n. 138;

VISTO quanto deliberato dalla Sezione Centrale di Controllo della Corte dei Conti nell'Adunanza dell'11.4.2002 (Deliberazione n. 12/2002/P);

CONSIDERATO che il presente Accordo di Programma "Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza del Sito di Interesse Nazionale di "Venezia – Porto Marghera di competenza del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche" è approvato dai Soggetti Sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti;

VISTO il D.P.C.M. del 19.12.2019, registrato dalla Corte dei Conti, Reg. n. 1, Fog. 236, in data 21.01.2020, con il quale è stato conferito al Dott. Giuseppe Lo Presti l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale;

## TUTTO CIÒ PREMESSO

Tra

il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia (di seguito le Parti), convenendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere, si stipula il presente

### ACCORDO DI PROGRAMMA

**“Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza  
del Sito di Interesse Nazionale di “Venezia – Porto Marghera  
di competenza del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche”**

## **Articolo 1**

### **“Premesse”**

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. Si allegano, al presente Accordo, le singole Schede intervento che potranno essere aggiornate e modificate ai sensi di quanto previsto dal successivo articolo 4.

## **Articolo 2**

### **“Oggetto e finalità”**

1. Al fine di assicurare la messa in sicurezza, la bonifica ed il recupero delle aree inquinate nel Sito di bonifica di Interesse Nazionale di Venezia – Porto Marghera, con il presente Accordo sono individuati, nei limiti delle disponibilità finanziarie, gli interventi da realizzare a cura del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia (di seguito Provveditore), come dettagliati al successivo articolo 4, Tabella 1.
2. Gli interventi di cui al presente Accordo saranno avviati e portati a termine secondo le tempistiche indicate nei cronoprogrammi delle relative schede intervento.

## **Articolo 3**

### **“Soggetto Responsabile Unico dell’Attuazione”**

1. Il Provveditore è individuato quale beneficiario delle risorse disciplinate nel presente Accordo.
2. Il medesimo Provveditore è responsabile del controllo, della vigilanza e del monitoraggio, per la realizzazione delle attività dettagliatamente indicate nella successiva Tabella 1 dell’articolo 4 ed è pertanto denominato Responsabile Unico dell’Attuazione (RUA) dell’Accordo.
3. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull’attuazione del presente Atto, i soggetti firmatari, affidano al RUA i seguenti compiti:
  - a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione della Cabina di regia di cui alla Convenzione attuativa del Protocollo di intesa per l’esecuzione del Patto per lo sviluppo della Città di Venezia” del 26 gennaio 2018 e le cui funzioni sono rappresentate al successivo articolo 6;
  - b. promuovere le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
  - c. monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell’Accordo secondo le modalità previste dalla Delibera CIPE n. 25/2016;
  - d. individuare ritardi , da segnalare tempestivamente alla Cabina di regia;
  - e. comunicare ai Soggetti responsabili degli interventi, nei modi e nelle forme di rito, i relativi

compiti;

- f. assumere l'iniziativa della riprogrammazione delle economie secondo le modalità indicate all'articolo 4, comma 4.
4. Per la realizzazione delle attività di cui alla citata Tabella 1 dell'articolo 4, il Provveditore potrà stipulare apposite convenzioni con eventuali, ulteriori Soggetti attuatori.
5. Il Provveditore, nel caso di affidamento di prestazioni di servizio e di lavori all'esterno, potrà avvalersi di Enti e Soggetti pubblici qualificati e/o proprie Società in house, stipulando a tal fine apposite Convenzioni nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia oppure avviare apposite procedure di gara.
6. Gli elaborati progettuali presentati dai Soggetti Attuatori di cui sopra saranno approvati nei termini di legge. Il Provveditore procederà ai controlli di propria competenza, nonché all'attivazione dei procedimenti previsti dalla vigente normativa.
7. Fatto salvo quanto già previsto ed indicato dai precedenti commi, per l'attuazione degli interventi di cui al presente Accordo, finanziati a valere sulle risorse del Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014-2020, si farà riferimento a quanto definito nel Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano Operativo Ambiente e nella manualistica allegata allo stesso.

#### Articolo 4

##### "Il Programma degli Interventi"

1. Le risorse disponibili per il finanziamento degli interventi oggetto del presente Accordo, sono pari complessivamente ad € 69.477.077,85. Nella successiva Tabella 1, come meglio specificati nell'Allegato Tecnico, sono elencati gli interventi oggetto del presente Accordo.

TAB. N. 1 – ELENCO DEGLI INTERVENTI – COSTO E SOGGETTO ATTUATORE/BENEFICIARIO

	Intervento	Costo	Fonte di finanziamento	Soggetto Attuatore
1	Completamento della messa in sicurezza della sponda Nord del Canale Lusore - Brentelle	€ 25.000.000,00	PO "Ambiente" FSC 2014 - 2020	Provveditorato
2	Messa in sicurezza di un tratto della sponda Nord del Canale Industriale Nord	€ 24.477.077,85	- PO "Ambiente" FSC 2014 – 2020 (€ 15.457.190,02) - MATTM ex D.M. n. 468/01 (€ 1.726.887,83) - Provveditorato (€ 7.293.000,00)	Provveditorato
3	Messa in sicurezza del tratto di sponda Ovest del Canale Industriale Ovest	€ 10.000.000,00	- PO "Ambiente" FSC 2014 – 2020 (€ 3.759.124,39) - Risorse di bilancio MATTM (€ 6.240.875,61)	Provveditorato
4	Completamento di tratti di opere già eseguite	€ 10.000.000,00	Risorse di bilancio MATTM	Provveditorato
	TOTALE	€ 69.477.077,85		

2. La congruità dei costi dei progetti e degli interventi sarà assicurata in tutte le fasi procedurali dal Responsabile Unico dell'Attuazione, di cui all'articolo 3.
3. Ai fini della corretta e celere attuazione del presente Accordo, fermo restando il totale delle risorse stanziare, la copertura finanziaria ed i cronoprogrammi dei singoli interventi potranno essere rimodulati su conforme, preventiva intesa tra le Parti da acquisire nell'ambito della Cabina di Regia.
4. Le eventuali risorse che si renderanno disponibili, derivanti da ribassi d'asta, da revoche o economie comunque conseguite nelle varie fasi procedurali degli interventi, ferme restando le specifiche discipline previste per le diverse fonti di finanziamento, potranno essere riprogrammate dalla Cabina di regia, su proposta dei RUA, per quanto di rispettiva competenza, prioritariamente per interventi in materia di messa in sicurezza/bonifica relativi al SIN di Venezia – Porto Marghera.
5. Le eventuali risorse che si renderanno disponibili in virtù degli Atti transattivi sottoscritti tra il Ministero ed i Soggetti economici operanti nel SIN di Venezia – Porto Marghera, saranno trasferite al Provveditorato e destinate ad interventi di messa in sicurezza/bonifica nel SIN che saranno condivisi nell'ambito della Cabina di Regia di cui al successivo art. 6 e disciplinati in uno specifico Atto integrativo al presente Accordo.
6. Al fine di evitare eventuali duplicazioni di finanziamenti, il Provveditore garantisce che gli interventi di cui al presente Accordo non hanno usufruito né usufruiranno di ulteriori finanziamenti.

## **Articolo 5**

### **“Copertura finanziaria degli interventi”**

1. Le risorse disponibili per il finanziamento degli interventi oggetto del presente Accordo, sono pari complessivamente ad € 69.477.077,85, di cui € 60.457.190,02 stanziati dal Ministero dell'Ambiente a valere sulle seguenti fonti di finanziamento:
  - a. € 44.216.314,41 a valere sulle risorse del Piano Operativo “Ambiente” FSC 2014 – 2020;
  - b. € 16.240.875,61 a valere su risorse del bilancio ministeriale (€ 6.240.875,61 Cap. 7509, PG 01 - € 10.000.000,00 Cap. 7515, PG 02);
  - c. € 1.726.887,83 a valere su risorse residue del Programma Nazionale di Bonifica, di cui al D.M. n. 468/01, già nella disponibilità della Regione del Veneto e da trasferire al Provveditore;
  - d. € 7.293.000,00 a valere su risorse nella disponibilità del Provveditorato Interregionale OO.PP.
2. I trasferimenti delle risorse finanziarie e i pagamenti delle somme di cui di cui al comma 1, lett.

- a), avverranno in conformità con quanto previsto al punto 2 lett. h) della Delibera CIPE n. 25/2016 e al punto D.2 e D.3 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno, secondo le procedure di rendicontazione delle spese definite nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020;
3. I trasferimenti delle risorse finanziarie di cui di cui al comma 1, lett. b), avverranno subordinatamente alla disponibilità delle predette somme sui pertinenti capitoli di bilancio.

## Articolo 6

### “Cabina di regia”

1. Allo scopo di garantire un'adeguata azione di *governance* e controllo sullo sviluppo degli interventi riguardanti il SIN di Venezia – Porto Marghera, con la sottoscrizione del presente Accordo si attribuiscono alla Cabina di regia, di cui alla Convenzione attuativa del Protocollo di intesa per l'esecuzione del Patto per lo sviluppo della Città di Venezia” del 26 gennaio 2018, le seguenti funzioni:
  - a. garantire la *governance* ed il controllo sulle scelte strategiche riguardanti il SIN;
  - b. promuovere strumenti di razionalizzazione dei procedimenti e ricorso a forme di semplificazione dei processi e degli adempimenti sottesi alla realizzazione degli interventi;
  - c. ogni altra attività prevista dal presente Accordo e non riconducibile alle funzioni di cui ai punti precedenti.
2. La Cabina di regia è convocata a cura del Presidente su propria iniziativa o su istanza motivata di uno degli altri partecipanti.
3. La Cabina di regia, nell'esercizio dei compiti e delle funzioni di cui al comma 1, presiede e coordina l'intero processo di attuazione di tutti gli interventi previsti dall'Accordo, monitorando il rispetto delle tempistiche e condividendo le scelte che si renderanno necessarie sulla base di eventuali, sopraggiunte criticità. In particolare potrà riprogrammare le risorse che si renderanno disponibili, derivanti da ribassi d'asta, da revoche o economie comunque conseguite nelle varie fasi procedurali degli interventi, ferme restando le specifiche discipline previste per le diverse fonti di finanziamento, su proposta dei RUA, per quanto di rispettiva competenza, prioritariamente per interventi in materia di messa in sicurezza/bonifica relativi al SIN di Venezia – Porto Marghera.
4. I Responsabili Unici dell'Attuazione dell'Accordo, ed i soggetti attuatori relazioneranno alla Cabina di regia sullo stato di attuazione delle opere.

5. La Cabina di regia di cui al presente articolo, sulla base dei temi individuati all'ordine del giorno, potrà convocare agli incontri i Soggetti/Enti istituzionalmente competenti, per la risoluzione di specifiche problematiche.

## **Articolo 7**

### **“Impegni delle Parti”**

1. Le Parti, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, si impegnano a:
  - a. rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati con il presente Accordo;
  - b. utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
  - c. attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione degli interventi indicati nella Tabella 1, di cui al precedente articolo 4;
  - d. promuovere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di poter attivare la realizzazione degli interventi indicati nella Tabella 1, di cui al precedente articolo 4;
  - e. rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo.
2. Il Ministero si impegna a garantire che il Provveditore (in qualità di RUA) riceva tutte le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei compiti previsti e per l'attuazione degli interventi, in particolare, le istruzioni relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese, attraverso anche la condivisione di quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano Operativo Ambiente.
3. Il Ministero si impegna, inoltre, a trasferire al Provveditorato le risorse rinvenienti dagli Atti di transazioni sottoscritti in tema di danno ambientale nel SIN di Venezia Porto Marghera, che saranno versate dai soggetti obbligati. Dette risorse saranno disciplinate in uno specifico Atto integrativo al presente Accordo.
4. Il provveditore, in quanto Soggetto beneficiario dei finanziamenti a valere sul piano Operativo Ambiente – FSC ed attuatore degli interventi disciplinati nel presente Accordo, si impegna a:
  - a. attenersi a quanto indicato nel Si.Ge.Co. del Piano Operativo Ambiente con riferimento alle modalità di predisposizione dei pagamenti, di elaborazione ed inoltro delle Domande di rimborso delle spese sostenute, adozione delle procedure di conservazione dei documenti relativi alle spese e i controlli effettuati, rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione

- delle attività;
- b. raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati di ciascun intervento necessari per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria e la verifica, tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Ministero;
  - c. assicurare il costante monitoraggio degli interventi disciplinati nel presente Accordo al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva degli avanzamenti economici, procedurali, fisici e di risultato. Il monitoraggio è effettuato in conformità con quanto previsto al punto 2 lett. d) della Delibera CIPE n. 25/2016, al punto A.3 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno e con quanto indicato nel Si.Ge.Co. del Piano Operativo Ambiente;
  - d. garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni semestrali sullo stato di avanzamento degli interventi, che il Ministero riceva tutte le informazioni necessarie alla elaborazione delle relazioni annuali di attuazione di cui al punto 2 lett. b) della Delibera CIPE n. 25/2016, al punto A.1 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno;
  - e. assicurare il rispetto delle tempistiche dettate dalla citata Delibera CIPE n. 26/2018 che fissa il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per l'affidamento dei lavori (e/o servizi e/o forniture) al 31/12/2021;
  - f. garantire la tempestiva e diretta informazione alla Cabina di regia di cui al precedente articolo 6, sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le attività oggetto degli interventi di cui al presente Accordo.
5. Fatto salvo quanto già previsto ed indicato dai precedenti commi, le Parti assicurano il necessario coordinamento e la condivisione dei dati utili alla corretta alimentazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM), in conformità con quanto previsto dalla Circolare n.10/2017 e ss.mm.ii. del MEF - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE.

## **Articolo 8**

### **“Revoca del finanziamento”**

- 1. In caso di inosservanza degli obblighi posti a carico dei soggetti firmatari, le Parti possono recedere dal presente Accordo, dandone preavviso agli altri sottoscrittori almeno 90 giorni prima. In tal caso, gli enti competenti revocano i contributi pubblici stanziati con il presente Accordo alla parte inadempiente secondo un criterio di proporzionalità che escluda gli stralci di opere che possono comunque essere resi operativi.



## **Articolo 9**

### **“Disposizioni generali e finali”**

1. Il presente Accordo è vincolante per i Soggetti Sottoscrittori dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo e produce i suoi effetti fino alla completa realizzazione degli interventi oggetto del medesimo come da cronoprogrammi di cui al precedente art. 1 e comunque entro il 31 dicembre 2025, in conformità con quanto stabilito dalla Delibera CIPE n. 26/2018, citata in premessa, relativamente al limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014 – 2020, fatte salve ss.mm.ii.
2. Il presente Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle parti.
3. Qualora dall'attuazione degli interventi derivino eventuali maggiori spese rispetto a quelle previste, le stesse non sono a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
4. Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo, si rinvia alle norme nazionali di riferimento.

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**

**Direzione Generale per il Risanamento Ambientale**

**Dott. Giuseppe Lo Presti**

**Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia**

**Dott.ssa Cinzia Zincone**

Il presente Accordo di Programma, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è sottoscritto con firma digitale.

ALLEGATO TECNICO

Schede degli interventi previsti nell'Accordo di Programma

Tabella riepilogativa degli interventi

"Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera di competenza del Provveditorato alle Opere Pubbliche"										
									Schede n. 04	
Interventi	Titolo									
	Completamento della messa in sicurezza della sponda Nord del Canale Lusore - Brentelle									
	Messa in sicurezza di un tratto della sponda Nord del Canale Industriale Nord									
	Messa in sicurezza del tratto di sponda Ovest del Canale Industriale Ovest									
	Completamento di tratti di opere già eseguite									
									TOTALE	€ 69.477.077,85
Cronoprogramma della spesa (in euro):										
Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Totale		
Importo complessivo	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.000.000,00	€ 24.000.000,00	€ 18.500.000,00	€ 16.500.000,00	€ 3.477.077,85	€ 69.477.077,85		

(scheda n. 1)

1	Accordo	Accordo di Programma "Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera di competenza del Provveditorato alle Opere Pubbliche"						
3	Titolo intervento	Completamento della messa in sicurezza della sponda Nord del Canale Lusore - Brentelle						
4	Importo complessivo	€ 25.000.000,00						
		MATM - Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014 - 2020						
		MATM (Risorse di bilancio)						
		MATM ex D.M. n. 468/01 (disponibili sul bilancio della Regione del Veneto)						
		Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Del Triveneto						
5	Localizzazione dell'intervento	Regione: Veneto Provincia: Venezia Comune: Venezia						
6	Soggetto Beneficiario	Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Triveneto, sede di Venezia						
7	Descrizione sintetica dell'intervento	L'intervento prevede il completamento della messa in sicurezza del tratto di marginamento della sponda Nord del canale Lusore - Brentelle. Macroisola Vecchio Petrochimico. Sulla sponda nord del canale Lusore-Brentelle è stato messo in opera un palancolato metallico strutturale nell'ambito di un precedente intervento di messa in sicurezza (non completato per mancanza di risorse finanziarie). Il nuovo progetto prevede anche i fondi (circa € 10.000.000) per la rimozione del vecchio palancolato, la fornitura, l'infissione e messa in opera del nuovo palancolato strutturale						
<b>Cronoprogramma procedurale:</b>								
Attività	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	
Progettazione								
Stipula contratto								
Esecuzione lavori								
Collaudo								
<b>Cronoprogramma finanziario (in euro):</b>								
Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.500.000,00	€ 7.000.000,00	€ 7.000.000,00	€ 8.000.000,00	€ 500.000,00	€ 25.000.000,00



(scheda n. 3)

1	Accordo	Accordo di Programma "Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera di competenza del Provveditorato alle Opere Pubbliche"						
3	Titolo intervento	Messa in sicurezza del tratto di sponda Ovest del Canale Industriale Ovest						
4	Importo complessivo	€ 10.000.000,00						
		MATTM - Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014 - 2020 € 3.759.124,39						
		MATTM (Risorse di bilancio) € 6.240.875,61						
		MATTM ex D.M. n. 468/01 (disponibili sul bilancio della Regione del Veneto) € 0,00						
		Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Del Triveneto € 0,00						
5	Localizzazione dell'intervento	Regione: Veneto Provincia: Venezia Comune: Venezia						
6	Soggetto Beneficiario	Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Triveneto, sede di Venezia						
7	Descrizione sintetica dell'intervento	L'intervento prevede la messa in sicurezza del tratto di sponda Ovest del Canale Industriale Ovest - Macroisola Vecchio Petrochimico						
<b>Cronoprogramma procedurale:</b>								
Attività	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	
Progettazione								
Stipula contratto								
Esecuzione lavori								
Collaudo								
<b>Cronoprogramma finanziario (in euro):</b>								
Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 7.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 10.000.000,00

(scheda n. 4)

1	Accordo	Accordo di Programma "Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera di competenza del Provveditorato alle Opere Pubbliche"									
3	Titolo intervento	Completamento di tratti di opere già eseguite									
4	Importo complessivo	€ 10.000.000,00									
		MATM - Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014 - 2020									
		MATM (Risorse di bilancio)									
		MATM ex D.M. n. 468/01 (disponibili sul bilancio della Regione del Veneto)									
		Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Del Triveneto									
5	Localizzazione dell'intervento	Regione: Veneto Provincia: Venezia Comune: Venezia									
6	Soggetto Beneficiario	Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Triveneto, sede di Venezia									
7	Descrizione sintetica dell'intervento	L'intervento prevede il completamento della messa in sicurezza dei tratti di marginamento, di opere già eseguite									
<b>Cronoprogramma procedurale:</b>											
	Attività	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025			
	Progettazione										
	Stipula contratto										
	Esecuzione lavori										
	Collaudo										
<b>Cronoprogramma finanziario (in euro):</b>											
	Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025			TOTALE
	Importo complessivo	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 500.000,00			€ 10.000.000,00